



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 16/2021

23 aprile

Red.: Vogrič

DATI ECONOMICI

Consumi delle famiglie

Nell'ultimo trimestre del 2020 i consumi delle famiglie sono stati del 15,4% inferiori allo stesso periodo dello scorso anno. Ciò ha comportato un aumento dei risparmi che, calcolato in depositi bancari, ha raggiunto all'inizio dell'anno 22,9 miliardi di euro. Il quotidiano Finance fa presente che ciò è stato possibile grazie ai provvedimenti governativi anti-Covid; nei periodi di crisi di solito il reddito diminuisce, non però stavolta. Secondo la testata, c'è da aspettarsi ora un forte aumento dei consumi. Secondo l'Ufficio governativo per le analisi macroeconomiche e lo sviluppo (UMAR) i consumi dovrebbero risalire quest'anno del 3,3%, mentre il prossimo anno del 4,7% (raggiungendo quasi i livelli record del 2019). Contestualmente all'allentamento delle misure anti-Covid, un graduale aumento dei consumi dovrebbe registrarsi già dalla fine di primavera. Si prevede che le famiglie spenderanno soprattutto per gli articoli da casa e nei servizi alberghieri e della ristorazione; d'altronde, nonostante la prevista crescita del settore edilizio, si prevede una diminuzione del numero delle transazioni immobiliari.

Il settore alberghiero e della ristorazione il più colpito

Secondo i dati della Camera degli artigiani (OZS), l'anno scorso a causa della crisi hanno chiuso 1.300 esercizi di ristorazione e 1.700 strutture alberghiere; si tratta di circa il 30% di tutti gli esercizi di tale settore, riporta il Finance. A giudizio dell'OZS, a riaprire sarà circa il 15% di essi.

L'anno scorso hanno chiuso la propria attività anche quasi 14.500 imprenditori autonomi, circa 2.200 in più rispetto all'anno precedente.

POLITICA ECONOMICA

Investimenti

Il Consiglio fiscale ha evidenziato che la Slovenia è in ritardo rispetto alle economie più avanzate in ambito UE sia per quanto riguarda l'efficienza degli investimenti che per la efficacia del quadro costituzionale che regola tale settore. I ritardi maggiori si registrano in settori prioritari nell'ambito del Recovery Fund. Si tratta soprattutto della digitalizzazione e della cd. Transizione verde. Nel contesto di quest'ultima spicca il settore della mobilità sostenibile, soprattutto per quanto concerne la scarsa qualità dell'infrastruttura ferroviaria e la produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili, riferisce la STA.

EMERGENZA CORONAVIRUS

Prossima uscita dalla fase rossa

In virtù del miglioramento della situazione epidemiologica, il governo sloveno ha deciso un parziale allentamento delle misure anti-Covid. In tutto il Paese saranno riaperte sabato le aree all'aperto degli esercizi di ristoro. Parimenti sarà rimosso il divieto di transito da regione a regione, in vigore già da oggi; la prossima settimana riprenderà inoltre l'attività universitaria, con la presenza a rotazione degli studenti, nonché, in maniera limitata, quella delle strutture ricettive. Coloro che rientrano in Slovenia dall'estero per manutenzione di immobili e assistenza alle persone potranno farlo esibendo un referto negativo al test PCR non vecchio più di tre giorni. Gli eventi pubblici per un massimo di dieci persone saranno consentiti a condizione che vengano rispettate misure rigorose. Una modifica alla strategia di vaccinazione prevede che coloro che sono guariti dal Covid riceveranno una dose vaccinale anziché due.

INFRASTRUTTURE

Settore edilizio

Il quotidiano Finance afferma che il settore edilizio è uno dei pochi comparti nel Paese a non essere colpiti dalla pandemia. Infatti, nonostante le misure anti-covid, i lavori nei cantieri edili si svolgono quasi come prima. Nel 2020 le grandi imprese edilizie (a differenza di quelle piccole) avevano entrate quasi dello stesso tenore dell'anno precedente. Anche per quest'anno le previsioni sono favorevoli, grazie anche all'aumento dei finanziamenti previsti nel bilancio 2021. In esso il Ministero delle Infrastrutture per la prima volta dispone di oltre 1 miliardo di euro (anche se la spesa dipenderà in certa misura dal prelievo dei fondi europei). Nel documento governativo sono previsti soprattutto investimenti nel traffico su rotaia (437 milioni), a partire dal rifacimento del tratto Maribor-Šentilj, del nodo di Pragersko e dalla realizzazione del secondo binario Capodistria-Divaccia.

In un articolo dal titolo "La Slovenia sta diventando un grande cantiere", il Delo indica una lista di grandi opere infrastrutturali fra cui il raddoppio del collegamento autostradale fra Slovenia e Austria, il rifacimento di quello ferroviario fra i due Paesi, il secondo binario Capodistria-Divaccia, il proseguimento del cd. terzo asse di sviluppo e l'upgrading della ferrovia da Lubiana e Kranj. La testata si richiama alle previsioni dell'Ufficio governativo per le analisi macro-economiche e lo sviluppo (IMAD) secondo

il quale gli investimenti in immobilizzazioni saliranno nel 2021 del 10% (rispetto alla flessione del 6% dell'anno scorso).

Secondo binario Capodistria-Divaccia

La commissione statale per le revisioni ha respinto il ricorso della società austriaca Strabag contro la decisione della società statale ŽTDR di scegliere il consorzio Kolektor CPG (in collaborazione con le società turche Yapi Merkezi e Özalpin) per il tratto Divaccia-Črni Kal (cd. tratto carsico) della nuova ferrovia per il porto di Capodistria. La Strabag aveva espresso perplessità circa la fondatezza della proposta della Kolektor CPG, la cui offerta è stata di circa 60 milioni più favorevole rispetto all'impresa austriaca, riportano i media.

In un articolo pubblicato mercoledì, il quotidiano Finance si focalizza sul fatto che per la gara del tratto carsico si siano presentati solo due concorrenti, mentre per quella "istriana" solamente uno (sempre il Kolektor CPG). Sebbene in Croazia per simili commesse ci sia "bagarre", in Slovenia la situazione è diversa; al riguardo indica la gara per l'upgrading del tratto ferroviario Lubiana-Brezovica del valore di 60 milioni di euro, per la quale è stata parimenti presentata una sola offerta. Gregor Ficko (Camera di Commercio e dell'Industria/GZS) ritiene che se, da una parte, è meglio che ci siano più concorrenti, dall'altro le offerte presentate per i due lotti della Capodistria-Divaccia sono state "corrette" e quindi non eccessive.